

**Direzione:** INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO  
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00040 del 08/04/2020

Proposta n. 5370 del 08/04/2020

**Oggetto:**

Piano stralcio 2019 - Codice Rendis 12IR026/G9 - Intervento "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Velino"- 1° Stralcio località Caporio - Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI). Liquidazione 1° Stato di Avanzamento Lavori. CUP F45J19000360001 - CIG 81661242B5

**Proponente:**

Estensore PATERNO CONCETTA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento COLETTA VITTORIO \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore Regionale W.D'ERCOLE \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

**Oggetto:** Piano stralcio 2019 – Codice Rendis 12IR026/G9 - Intervento “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Velino”- 1° Stralcio località Caporio - Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI). Liquidazione 1° Stato di Avanzamento Lavori. CUP F45J19000360001 - CIG 81661242B5.

### **IL SOGGETTO ATTUATORE**

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTO** lo Statuto regionale della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” per le parti tuttora vigenti;

**VISTA** la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha stanziato risorse destinate a finanziare piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico nell'ambito degli interventi di risanamento ambientale;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTO** il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e in particolare l'art. 17, comma 1;

**VISTO** il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**VISTO** il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante «Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico», ai sensi dell'art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», e in

particolare l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**VISTO** l'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall'art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

**VISTO** l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

**VISTO** l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 156, 171;

**VISTO** il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi;

**VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

**VISTE** le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

**CONSIDERATO** che l'art. 10, comma 2-ter, del sopra citato Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento dei citati interventi il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

**CONSIDERATO** che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio

ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**CONSIDERATO** che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR026/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Velino";

**CONSIDERATO** che con Determinazione n° H00077 del 23/10/2019 è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'Arch. Vittorio Coletta;

**CONSIDERATO** che con Determinazione n° H00001 del 10/01/2020 è stato approvato l'intervento "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Fiume Velino- 1° Stralcio località Caporio - Centrale di Cotilia in Comune di Cittaducale (RI)", dell'importo complessivo di € 101.550,48;

**CONSIDERATO** che con la medesima Determinazione H00001 del 10/01/2020 è stato nominato il P.I. Edmondo Di Rocco, quale Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in oggetto;

**CONSIDERATO** che, con determinazione a contrarre n. H00002 del 10/01/2020, è stato disposto l'affidamento dei lavori in questione - riconducibili alla categoria OG8 - mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016 e ss. mm. ii., con consultazione di almeno 4 operatori economici, debitamente individuati tramite pubblicazione di Avviso per manifestazione di interesse e da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9-bis del medesimo articolo del d.lgs. 50/2016;

**CONSIDERATO** che, con determinazione n. H00011 del 04/02/2020, sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L con sede legale in Via Appia n. 1056, località Marina, 04026 Minturno (LT) – CF/PIVA: 02285170599, che ha offerto un ribasso del 34,66% corrispondente ad un importo contrattuale pari ad € 53.093,28 di cui € 47.093,28 per lavori ed € 6.000,00 per oneri della sicurezza. IVA esclusa;

**VISTO** il contratto Reg. Cron. N. 23932 del 20/03/2020 stipulato tra il Soggetto Attuatore Delegato e l'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L, di importo pari a € 47.093,28 oltre ad € 6.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un importo complessivo di € 53.093,28 (IVA esclusa);

**VISTO** il Verbale di consegna dei lavori del 04/03/2020;

**VISTI:**

- Lo Stato Avanzamento Lavori n. 1 a tutto il 31/03/2020 e relativo certificato di pagamento n° 1 emesso in data 02/04/2020, per un ammontare netto di € 47.397,00 (quarantasettemilatrecentonovantasette/00), IVA esclusa;
- il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) – Prot. INPS n. 4009768792 in corso di validità dal quale l'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L, esecutrice dei lavori, risulta regolare nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili;

**VISTA** la fattura elettronica n. 11 del 06/04/2020 emessa dall'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L relativa al 1° SAL per un importo lavori di € 47.397,00 oltre IVA 22% pari ad € 10.427,34, per un totale di € 57.824,34;

**CONSIDERATO:**

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

**CONSIDERATO** altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura elettronica n. 11 del 06/04/2020 dell'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L, tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) *per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;*

**CONSIDERATO** che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "*Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972";*

**DETERMINA**

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la contabilità dei lavori di cui al Sal n° 1 a tutto il 31/03/2020 che si compone di:
  - a. certificato di pagamento n° 1 emesso in data 02/04/2020;
  - b. stato di avanzamento lavori a tutto il 31/03/2020;

- c. DURC dell'Impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L rilasciato dall'INPS in data 05/03/2020 con scadenza 03/07/2020;
2. di autorizzare la liquidazione in favore dall'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L della fattura n. 11 del 06/04/2020 relativa alle lavorazioni contabilizzate nel 1° Stato di Avanzamento dei Lavori per complessivi € 57.824,34 (iva compresa);
  3. di accreditare l'importo di € 47.397,00 quale somma dovuta per il 1 SAL a favore della Soc. P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L, con sede legale in Via Appia n. 1056, località Marina, 04026 Minturno (LT) – CF/PIVA: 02285170599 sull'IBAN IT36Q0529673980CC0070023788 così come stabilito all'art. 12 del predetto contratto;
  4. di versare all'Erario la somma complessiva di € 10.427,34 quale IVA sulla fattura elettronica n. 11 del 06/04/2020 dell'impresa P.A. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 “CS Rischio idrogeol Lazio” aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore  
Ing. Wanda D'Ercole

Copio